

RASSEGNA STAMPA

Lemienotizie.com
3 luglio 2018



Pagina 1 di 3

LeMieNotizie.com

LUGLIO 3, 2018

“Visioni” al Festival della Comunicazione di Camogli



Da giovedì 6 a domenica 9 settembre torna a Camogli l'appuntamento annuale più atteso in Italia dedicato alla comunicazione, alla cultura e all'innovazione, il Festival della Comunicazione, diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer e organizzato da Frame, in collaborazione con il Comune di Camogli.

Dopo Comunicazione, Linguaggio, Web e Connessioni, il fil rouge di quest'anno, Visioni, porta avanti l'eredità di Umberto Eco, ideatore e padrino della manifestazione, il cui pensiero dà forma ad ogni edizione, non solo nei toni e nelle tematiche, ma soprattutto nella sua particolare visione del contemporaneo e dell'umano: un meraviglioso sistema di segni da interpretare secondo diverse prospettive, sensibilità, punti di vista, combinando alto e basso, serietà e ironia, particolare e universale.



(foto di Daniela Minuti)



Lemienotizie.com
3 luglio 2018

Pagina 2 di 3

E proprio al grande maestro e semiologo, il festival dedica nella sua giornata d'apertura lo speciale evento Musica e parole. Un ricordo di Umberto Eco. Dell'ingegno multiforme di Umberto Eco si è ricordato molto ma non tutto: il serissimo studioso di san Tommaso, semiologo, romanziere, bibliofilo, faceva posto nella sua sterminata memoria alla più completa raccolta di barzellette del secolo. Ci raccontano il suo precoce umorismo due amici di infanzia e di gioventù e di tutta la vita, Gianni Coscia e Furio Colombo. I suoi allievi e poi colleghi, Valentina Pisanty e Riccardo Fedriga, ricordano qualcuna delle sue infinite battute di spirito. Paolo Fabbri, Maurizio Ferraris, Marco Santambrogio, vecchi amici e colleghi, descrivono i momenti più impensati in cui lo hanno visto ridere e giocare con le parole.

Sul tema Visioni si affronteranno e confronteranno oltre 100 ospiti tra i più prestigiosi rappresentanti della cultura, dell'economia, della scienza, dello spettacolo, dell'innovazione tecnologica dell'Italia e del mondo, e gli amministratori delegati e i presidenti di alcune delle maggiori aziende nazionali e internazionali.

«Visione è narrazione, sogno, fantasia, talvolta illusione ed inganno – spiegano Rosangela Bonsignorio e Danco Singer – È interpretazione del reale secondo la nostra peculiare sensibilità percettiva, le nostre coordinate storico-culturali e la nostra genialità. È la capacità di scorgere l'inedito, di vedere oltre il piano materiale e immaginare situazioni possibili e realizzabili. È il risultato di uno sguardo al contempo particolare e d'insieme, che a partire dal contesto attuale disegna nuovi scenari, apre nuove strade e mette in moto il cambiamento. Le grandi innovazioni della storia e le scoperte della scienza derivano da menti visionarie che, spostando l'orizzonte delle capacità presenti, fissano nuovi traguardi. L'arte, la scrittura e la musica, spesso contaminandosi a vicenda, ci mostrano in atto universi possibili, alternativi e complementari e arricchiscono così le visioni del presente, perché possiamo immaginare futuri diversi».



Il Festival della Comunicazione 2018 sarà aperto da una lectio magistralis dell'architetto e senatore a vita Renzo Piano sulla nuova visione dell'ambiente urbano, con le sue mutate concezioni di tempo e spazio, individuo e socialità.

RASSEGNA STAMPA

Lemienotizie.com
3 luglio 2018



Pagina 3 di 3

A seguire, un ricco palinsesto di conferenze, dialoghi e interviste che intrecceranno linguaggi, discipline, personalità e mondi apparentemente distanti, dal mondo della letteratura, della filosofia, della storia, della semiotica e dell'antropologia; dal mondo della scienza, della tecnologia, della psicologia e della psichiatria; dal mondo della musica, del teatro, del cinema, della moda e della cucina; dal mondo del giornalismo, dei new media e del digitale; dal mondo dell'economia, del diritto e dell'imprenditorialità.

Il Premio Comunicazione quest'anno verrà assegnato allo storico Alessandro Barbero, che, con la sua travolgente dialettica e la sua coinvolgente presenza scenica, ci guida alla riconquista della nostra memoria storica, offrendoci sempre una chiave di interpretazione originale, inconsueta e mai scontata nell'esplorazione del nostro passato e nell'interpretazione del nostro presente.

Delos (anche per i credit fotografici)